

SOROPTIMIST CLUB DI NOVARA

Giovedì 16 marzo 2017

"La Sindone di Torino, la sua luce e le sue ombre"

Giovedì, 16 marzo

Presso il Club Unione di Novara, serata particolarmente "esoterica", dal titolo "La sindone di Torino, la sua luce e le sue ombre". Il nocchiero dell'incontro, Remigio Bazzano, stimato fotografo, trentennale attività professionale, ha illustrato una sua personale ipotesi dell'immagine più controversa della storia della comunicazione.

L'immagine si presenta come se fosse un negativo fotografico, tuttavia, se si osserva alla luce infrarossa, essa appare come un positivo fotografico, con particolari anatomici non del tutto corrispondenti. Inoltre, l'immagine rivela alcune proprietà tridimensionali.

Sicuramente, la figura non è composta da pigmenti pittorici bensì generata da una reazione chimica che ha interessato solo il sottile rivestimento superficiale del tessuto.

Da qui, secondo Bazzano, l'ipotesi della "bruciatura", volendo escludere l'ipotesi dell'evento miracoloso non spiegabile scientificamente, che trova fondamento solo all'interno del dogma religioso. E' come se, si fosse prodotto un fascio di luce, pari al flash, usato per fotografare, ovvero un'operazione che avrebbe comportato l'utilizzo di tecniche chimico-fotografiche, all'epoca inesistenti o a noi rimaste sconosciute.

Suggestiva l'ipotesi di pensare ad un geniale artefice, quale maggior indiziato dell'opera, ovvero Leonardo da Vinci (1452-1519), ma in tal caso, non potrebbe trattarsi del telo già esposto nel 1357, bensì di un falso successivo.

Silvia Ruspa
Segrataria